Just Eat sostiene la ristorazione italiana e lo sviluppo del digitale

just-eat-8067498f

A seguito delle nuove restrizioni nazionali che coinvolgono la ristorazione italiana, in particolare, la chiusura anticipata dei servizi con consumo in loco presso i ristoranti alle 18, e le limitazioni alla capienza, **Just Eat**, app leader per ordinare online pranzo e cena a domicilio, e parte di Just Eat Takeaway.com, leader nel mercato della consegna di cibo a domicilio, si attiva in prima linea per **supportare i ristoratori e sostenerli in questo momento di difficoltà** agevolando la possibilità di **attivare il servizio di digital food delivery** con l'obiettivo di creare continuità alla loro attività quotidiana e ai guadagni.

Per i ristoranti partner della piattaforma sarà infatti attivato un supporto dedicato a quelle attività che usufruiscono del servizio di delivery attraverso rider che consegnano con Just Eat e per le quali sarà attivato uno **sconto sulla commissione pari al 25%**, con l'obiettivo di supportare oltre 5.000 ristoratori partner in tutta Italia, alleggerendo i costi e permettendo a chi non potrà utilizzare la sala per servire i clienti a cena di continuare ad offrire i propri piatti attraverso la piattaforma, consegnandoli ai clienti a casa in modo facile, veloce e sicuro.

Il pacchetto di agevolazioni prevede inoltre di **azzerare le commissioni per tutti i nuovi ristoranti** che decideranno di utilizzare il digital food delivery e attivarsi su Just Eat per soddisfare la domanda della clientela in questo periodo. L'azzeramento della commissione sarà estendibile e prorogabile in base all'evoluzione della situazione e sarà in vigore per un periodo minimo di 1 mese.

Sarà poi **accelerato l'onboarding sulla piattaforma**, snellendo i processi per rispondere velocemente alle richieste di attivazione del servizio con Just Eat, garantendo così in tempi più brevi ai nuovi ristoranti di poter offrire il servizio ai propri clienti.

In particolare, sarà **incentivata anche la possibilità di essere online su Just Eat con il proprio ristorante attraverso un menù ridotto**, cioè con un numero limitato di piatti, pensati per l'attivazione

del servizio di delivery e in grado così di rispondere alla situazione di emergenza offrendo ai propri clienti i prodotti principali e più ordinati nel proprio menù.

“Il 2020 è per il mondo e per il nostro Paese un anno difficile. Il nostro impegno, forte durante l’emergenza, e continuativo per essere vicini a ristoranti, rider e clienti, oggi si rinnova per supportare ulteriormente una delle categorie più colpite dalle nuove restrizioni. Crediamo infatti che il consenso e il prosieguo delle consegne a domicilio sia un elemento importante per la ristorazione e noi vogliamo sostenerlo promuovendo il digitale con zero costi di commissione per chi ancora non utilizza il digital food delivery e una riduzione dei costi per oltre 5.000 ristoranti che già utilizzano già il servizio. Vogliamo permettere ai ristoranti di fare leva su un servizio che si è dimostrato essenziale per l’Italia dall’inizio dell’emergenza ad oggi”, commenta **Daniele Contin**i, Country Manager di Just Eat in Italia.

Nel consolidare il proprio impegno, Just Eat rinnova inoltre a ristoranti, rider e consumatori messaggi e azioni importanti per la tutela comune, aggiornando costantemente materiali informativi e iniziative di supporto coerentemente con gli sviluppi governativi e con le necessità contingenti. Per garantire la completa sicurezza nella consegna di cibo a domicilio sono state inoltre distribuite mascherine lavabili, gel disinfettante e spray per gli zaini a tutti i rider, oltre a comunicazioni specifiche sulle misure igienico-sanitarie importanti per le consegne a domicilio e le indicazioni sulle modalità di consegna contactless, cioè senza contatti diretti, e il rispetto delle distanze.

Questa novità annunciata oggi si inserisce all’interno di un piano di azione in costante aggiornamento per rispondere in modo puntuale ed efficace alle mutanti esigenze del mercato e del contesto socio-economico legato all’emergenza Covid.